

Acqua non potabile, fake news L'ira del sindaco Monaco

di Erika Noschese

Una carica batterica microbiologica – riscontrata a seguito dei controlli periodici eseguiti sulle acque erogate dal Civico Acquedotto – ha generato il caos a Campagna. Nella serata di martedì, infatti, è stata diffusa una falsa ordinanza sindacale indicante la presenza di sostanze radioattive nelle risorse idriche comunali. «E' stato mistificato un atto pubblico con copia-incolla del protocollo. E' procurato allarme», ha dichiarato il sindaco Roberto Monaco che nella giornata di ieri ha provveduto a sporgere regolare denuncia presso le autorità competenti. Il primo cittadino ha inoltre lanciato un appello alla popolazione affinché aiutino l'amministrazione comunale a rintracciare l'autore «di questo gesto gravissimo», ha precisato Monaco. Intanto, è stata riscontrata nei campioni analizzati una carica batterica microbiologica che non genera manifestazioni cliniche di rilievo ed in via cautelativa. In attesa del ripristino dei valori predefiniti dalla normativa, è stata emessa l'ordinanza che vieta l'utilizzo temporaneo dell'acqua, per uso potabile e fino alla revoca dell'ordinanza in attesa del ripristino della situazione. Il Comune di Campagna, infatti, è in attesa dell'esito definitivo dopo i dovuti interventi per ripristinare l'acqua del civico acquedotto. A tentare di fare chiarezza in merito a quanto sta accadendo anche il leader dell'opposizione Andrea Lembo che, ieri mattina, ha visionato i documenti relativi alla contaminazione dell'acqua. Dalle analisi condotte dall'Arpac, emergono contaminazioni microbiologiche di batteri coliformi. «Come se ciò non bastasse, a turbarmi maggiormente è stata la scoperta del fatto che le analisi sono state fatte il 10 settembre e rese note all'amministrazione comunale il 16 settembre, ossia più

di 15 giorni fa! Ci chiediamo (e chiederemo formalmente per iscritto): perché il Sindaco ha atteso più di 15 giorni per comunicare questo problema ai cittadini e adottare l'ordinanza di divieto d'uso dell'acqua erogata dal civico acquedotto per uso potabile? Perché si è consentito che i cittadini fossero esposti al pericolo dell'acqua contaminata per così tanto tempo, senza fornire nessuna informazione (pur avendola)? Chi risponde degli eventuali danni alla salute dei cittadini che questa tardiva decisione può avere causato, soprattutto ai soggetti più deboli (immunodepressi, anziani, bambini)? Andremo in fondo alla vicenda, con tutti i mezzi a disposizione, per chiarire alla città le responsabilità di tale gravissimo e, ad oggi, ingiustificato ritardo. Lo sappiamo coloro che, anche stamattina, si affannavano a tacciarci di allarmismo nei messaggi privati inviati ai cittadini preoccupati. La salute pubblica non è un tema sul quale si può consentire incompetenza, negligenza e superficialità nell'adozione dei provvedimenti necessari. Come consiglieri di opposizione, saremo sempre vigili controllori dell'operato di chi amministra», ha dichiarato Lembo.

